

PROGETTO DI EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PEDICULOSI DEL CAPO NELLE SCUOLE E IN ALTRE COMUNITA'

a cura del Servizio Igiene e Sanità Pubblica e dell'Osservatorio Parassitosi Scolastica di Bari

INFORMAZIONI PER I GENITORI

In tutte le nazioni del mondo, succede che alcune malattie infettive come influenza, morbillo, varicella, pidocchi, scabbia, ecc. si sviluppino più facilmente proprio a scuola. Per questa ragione tutti i genitori sono invitati a

CONTROLLARE DUE VOLTE AL MESE CON UN PETTINE STRETTO, CHE NEI CAPELLI DEI PROPRI FIGLI NON SIANO NASCOSTI PIDOCCHI E UOVA.

Nessun'altra prevenzione è più efficace delle cure attente e amorevoli fatte a casa vostra.

GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

"Poche cose da sapere bene, per iniziare bene l'anno scolastico".

10 idee sbagliate: le seguenti condizioni non portano vantaggi

1. Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.
2. Essere di famiglia "ricca". Per il pidocchio è proprio indifferente.
3. Credere che i prodotti "preventivi" diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà non bisogna mai abbassare la guardia.
4. Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di contagio.
5. Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Usare regolarmente, a scopo preventivo, un prodotto che uccide i pidocchi. **E' sconsigliato da tutti gli esperti.**
7. Nascondere la malattia per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento.
9. Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione.
10. Chiedere la chiusura della scuola. L'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.

10 idee giuste: le seguenti considerazioni portano vantaggi

1. Acquistare un pettine stretto a denti metallici già prima dell'inizio dell'anno scolastico.
2. Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei **bambini sani** anche se non ci sono disturbi.
3. Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della "classe malata", devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno con un apposito modulo.
4. Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando la classe non è ancora "guarita". Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni, l'allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.
5. Iniziare una cura antiparassitaria **solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.**
6. Farsi prescrivere una terapia realmente efficace (pediculocida) senza perdere tempo con rimedi "preventivi" o "fai da te".
7. Segnalare subito al dirigente scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo proteggerà comunque.
8. Rinunciare ad un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.
9. Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ASL.
10. Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.